

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3688 del 06/08/2020
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Attività di autolavaggio della Ditta "CAFFE STOP di Singh Gagan Preet" - comune di Novellara.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3776 del 05/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno sei AGOSTO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 28602/2019

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 – Attività di autolavaggio della Ditta **"CAFFE STOP di Singh Gagan Preet"** - comune di **Novellara**.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Richiamata l'Autorizzazione unica ambientale prot. 28360 del 19/05/2015 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta **"KAUR ANUREET"** relativa allo scarico unico S1, in corpo idrico superficiale, inclusivo sia delle acque reflue industriali dall'autolavaggio sia delle acque reflue di dilavamento del piazzale di distribuzione carburanti ubicati nell'area di servizio di **Via Colombo n. 40** nel Comune di **Novellara**;

Tenuto conto che, a seguito del cambio nella gestione delle attività svolte nel sito di **Via Colombo n. 40 - Novellara** con contestuale separazione della titolarità nella gestione del distributore carburanti da quella della gestione dell'autolavaggio e della relativa richiesta di cambio intestazione e scorporo dell'attività di autolavaggio presentata dalla Ditta **"CARBURANTI 3.0 Srl"**, proprietaria dell'area di servizio nonché nuovo gestore subentrante nell'attività di distribuzione carburanti, acquisita al prot. di Arpae PG/2019/147428 del 25/09/2019, con Atto DET-AMB-2020-3649 del 05/08/2020, la scrivente Amministrazione ha provveduto al cambio di intestazione ed al contestuale aggiornamento dell'AUA del 2015 sopra richiamata con scorporo del titolo relativo allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali dell'autolavaggio;

Vista l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta **"CAFFE STOP di Singh Gagan Preet"**, avente sede legale nel comune di Novellara – Tangenziale Galvagnina n.7 e stabilimento nel comune di **Novellara – Via Colombo n. 40**, relativa all'acquisizione del titolo ambientale per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio, acquisita da Arpae al PG/2019/147497 del 25/09/2019;

Tenuto conto che, l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 28360 del 19/05/2015 era relativa ad un unico punto di scarico S1 nel quale confluivano sia le acque reflue industriali dell'autolavaggio che le acque di dilavamento del piazzale di distribuzione carburanti e che pertanto, considerata la divisione delle titolarità dei due impianti, relativamente alla condotta fognaria in comune dei reflui ai fini del loro recapito S1 in corpo idrico superficiale, la scrivente Amministrazione ha richiesto apposito accordo privato a firma congiunta delle Ditte **"CARBURANTI 3.0 Srl"** e **"CAFFE STOP di Singh Gagan Preet"** conformemente all'art. 124 D.Lgs 152/2006;

Preso atto che, a seguito della suddetta richiesta, le Ditte **"CARBURANTI 3.0 Srl"** e **"CAFFE STOP di Singh Gagan Preet"**, titolari rispettivamente dell'attività di distribuzione carburanti e di quella di autolavaggio che insistono sullo stesso sito di Via Colombo n. 40 – Novellara, hanno trasmesso apposito accordo privato, acquisito agli Atti con prot. PG/2019/170226 del 05/11/2019, con il quale le due Ditte hanno convenuto che

il mandato di rappresentanza nei confronti degli Enti competenti in materia autorizzativa e tutto ciò che concerne la gestione e la manutenzione della condotta in comune adducante al punto di recapito in corpo idrico superficiale, è a carico della Ditta "CARBURANTI 3.0 Srl";

Rilevato che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

Considerato che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Acquisiti:

- il parere favorevole del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale in merito allo scarico S1 nel Dugale Reatino avente prot. PG/2020/26557 del 19/02/2020;
- la relazione tecnica del Servizio Territoriale di questa Arpae PG/2019/28239 del 21/02/2020 relativa allo scarico S1, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- D.P.R. 13/03/2013 n.59
- L.R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a L.R.;
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";

Richiamate altresì le vigenti disposizioni normative connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, in particolare l'art.103 del D.L.19 marzo 2020 n.18 convertito, con modifiche, in Legge n.27 del 24/04/2020;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/13 per l'impianto di autolavaggio della Ditta "**CAFFE STOP di Singh Gagan Preet**" ubicato nel comune di **Novellara – Via Colombo n. 40**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
Rumore	Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

2) che la presente Autorizzazione sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale prot. 28360 del 19/05/2015 DET-AMB-2017-4590 del 31/08/2017 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia alla Ditta "**KAUR ANUREET**" relativamente allo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali dell'autolavaggio;

3) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** – Valutazione di impatto acustico, ai sensi della Legge n.447/95 e s.m.i.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare l'autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(D.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1- Scarico in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06;

- Presso lo stabilimento si svolge attività di autolavaggio;
- Lo scarico in corpo idrico superficiale oggetto della presente autorizzazione è costituito dalle acque reflue industriali prodotte dall'attività di autolavaggio;
- le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio sono convogliate ad un impianto di depurazione costituito da vasca di sedimentazione fanghi, separatore degli olii e impianto di biofiltrazione dotato di vasca di ricircolo delle acque;
- Nel medesimo punto di scarico, a valle del pozzetto di controllo denominato prelievo campioni lavaggio auto (vedi tavola planimetrica datata Agosto 2019) confluiscono anche le acque reflue di dilavamento provenienti dal piazzale del distributore carburanti ubicato nel medesimo sito che sono autorizzate ad altra titolarità;
- Nella medesima area di servizio è presente un altro punto di scarico, in pubblica fognatura, delle acque reflue domestiche provenienti dal locale bar che non sono oggetto di autorizzazione, in quanto sempre ammesse nel rispetto del regolamento di pubblica fognatura ai sensi dell'art. 124, comma 4, del D.Lgs 152/2006; Tali acque reflue domestiche afferiscono alla pubblica fognatura previo passaggio in degrassatore;
- Il corpo idrico ricettore è il canale di bonifica denominato Dugale Reatino.

Prescrizioni per lo scarico, in corpo idrico superficiale, delle acque reflue industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06

1. Al punto di controllo delle acque reflue industriali, denominato prelievo campioni lavaggio auto, lo scarico deve rispettare i limiti previsti dalla Tab. 3 - allegato 5 del D.Lvo 152/06;
2. I limiti di accettabilità stabiliti dalla presente autorizzazione non potranno essere conseguiti mediante diluizione con acqua prelevata allo scopo;
3. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente;
4. Il punto di controllo e prelievo posto a valle dell'impianto di depurazione delle acque reflue industriali e prima del recapito dei reflui in corpo idrico superficiale, dovrà essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità, lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile;
5. Dovranno essere svolti periodici interventi di manutenzione e controllo all' impianto di depurazione delle acque reflue industriali, dal proprietario o da ditta specializzata. A tal proposito si dovrà conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo la documentazione relativa;
6. Le zone di raccolta rifiuti e/o stoccaggio di sostanze dovranno essere pavimentate e coperte. Tali zone dovranno essere dotate di idonei sistemi di contenimento o adatti accorgimenti al fine di evitare ogni tipo di versamento, anche occasionale, in acque superficiali;
7. Per lo scarico derivante dall'attività di autolavaggio, al pozzetto individuato per il controllo, dovranno essere effettuati almeno 2 autocontrolli annuali per la verifica del rispetto dei limiti della tabella 3 - Allegato 5 - Dlgs.152/06 per i parametri caratteristici: pH, SST, BOD₅, COD, idrocarburi totali e tensioattivi totali.

Almeno uno degli autocontrolli dovrà essere un campione medio composito prelevato nell'arco di almeno tre ore nelle fasi più significative del processo;

8. I certificati analitici di cui sopra dovranno essere conservati a disposizione degli agenti accertatori;

9. I fanghi prodotti dai processi depurativi, pulizie o eventuali rifiuti liquidi dovranno essere conferiti a ditta autorizzata al loro trattamento e/o smaltimento ai sensi del D. Lgs. 152/06.

10. Dovranno essere adottati gli opportuni accorgimenti al fine di evitare eventuali avarie ai depuratori, come ad esempio segnalatore acustico / visivo di guasto.

11. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o dell'impianto di depurazione, dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità. Inoltre, dovrà essere data immediata comunicazione a Arpae-SAC e Arpae-ST territorialmente competente indicando i tempi per il ripristino.

Allegato 2 – Valutazione di impatto acustico.

Dalla Valutazione d'impatto acustico, resa ai sensi dell'art.8 della L.Q. 447/95, datata giugno, inerente l'attività di autolavaggio svolta nel sito di Via Colombo n.40 – Novellara, considerato il funzionamento dello stesso solamente nel periodo diurno (06.00 – 22.00), si evince il rispetto dei limiti assoluti di immissione previsti per la Classe IV, classe acustica assegnata al lotto dove è sita l'attività stessa, sia presso l'area che al confine con i ricettori sensibili.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere realizzata e condotta solamente negli orari indicati (06.00 – 22.00) ed in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.